

venerdì 8 dicembre 2017

FESTA DELL'ADESIONE DI AC

Proposta celebrativa

Secondo la tradizione e le indicazioni nazionali, l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, gli aderenti all'Azione Cattolica, vivono la loro Festa dell'Adesione all'AC.

Se il Parroco lo consente il momento della preghiera può avvenire nella celebrazione della Messa dell'8 dicembre o in un giorno vicino. Si potrà anche compiere in una *Celebrazione della Parola* senza la Messa, in occasione di un incontro di AC o di preghiera in quella stessa giornata o in un giorno vicino.

PER LA SANTA MESSA

Prima della Messa (prima del canto) si può leggere una breve monizione (**A**) che spiega di cosa si tratta. Gli aderenti possono mettersi a disposizione per le letture, per la preghiera dei fedeli (una sola intenzione **B** o la preghiera intera al n. 7) e per il momento della presentazione dei doni, sia per la processione offertoriale (pane e vino e, se si vuole, fiori e lumi per adornare l'altare), che per la raccolta delle offerte. Le tessere (o i *testi di sussidio*) non vengano portati all'altare. Non sono, infatti, offerti al Signore! Possono essere consegnati al momento del mandato finale.

Al momento degli avvisi (prima della benedizione e del congedo) il sacerdote annuncia che benedirà gli aderenti (non le tessere!) all'AC e consegnerà loro le tessere. La consegna potrà avvenire subito oppure durante il canto finale; il celebrante potrà consegnare le tessere o individualmente o tutte al Presidente del gruppo parrocchiale.

A - Monizione

In occasione della solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria, i fedeli laici che aderiscono al gruppo parrocchiale (interparrocchiale) dell'**Azione Cattolica**, come Maria dicono il loro "Eccomi", rinnovando l'atto di adesione a questa associazione ecclesiale. Essi ricevono la tessera, segno di appartenenza all'Azione Cattolica, manifestando la volontà di partecipare agli incontri formativi e di preghiera e nell'essere disponibili a servire la comunità parrocchiale e diocesana. Siamo grati al parroco e alla comunità, perché ci accompagnate con la preghiera, il vostro affetto e la simpatia. Oggi noi confermiamo il nostro impegno di formazione personale e di gruppo, di ascolto della Parola di Dio e di servizio nelle nostre comunità.

B - Intenzione per la preghiera dei fedeli

Per tutti gli aderenti al gruppo parrocchiale di Azione Cattolica: rigenerati dalla Parola di Dio, dall'acqua e dallo Spirito, vivano con gioia e speranza, in continua novità di vita, sull'esempio di Maria Immacolata, il loro compito sacerdotale, profetico e regale a servizio delle nostre comunità. Preghiamo.

PER UNA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

1. Canto
2. Monizione
3. Orazione
4. Vangelo Mc 12, 41-44
5. Riflessione (ad es. quella proposta dall'Assistente diocesano)
6. Canto
7. Preghiera dei fedeli
8. Padre nostro e orazione
9. Consegna delle tessere
10. Benedizione
11. Canto

1. Canto (a scelta)

2. Monizione

In occasione della solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria, noi fedeli laici che aderiamo al gruppo parrocchiale (interparrocchiale) dell'**Azione Cattolica**, come Maria diciamo il nostro "Eccomi", rinnovando l'atto di adesione a questa associazione ecclesiale. Ricevendo la tessera, segno di appartenenza all'Azione Cattolica, manifestiamo la volontà di partecipare agli incontri formativi e di preghiera e nell'essere disponibili a servire la comunità parrocchiale e diocesana. Siamo grati al parroco e alla comunità, perché ci accompagnano con la preghiera, il loro affetto e la simpatia. Oggi noi confermiamo il nostro impegno di formazione personale e di gruppo, di ascolto della Parola di Dio e di servizio nelle nostre comunità.

3. Orazione *(dalla preghiera di Papa Francesco in Evangelii Gaudium, 288)*

Vergine e Madre Maria,
tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione,
madre dell'amore,
sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa,

della quale sei l'icona purissima,
perché mai si rinchioda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere
nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi. Amen. Alleluia.

4. Canto dell'Alleluia e proclamazione del Vangelo (Mc 12, 41-44)

5. Proposta di Riflessione a cura dell'Assistente diocesano in occasione della festa dell'Adesione di Azione Cattolica - 8 dicembre 2017

"Tutto quanto aveva per vivere" (Mc 12, 44)

Potremo oggi rileggere la figura di Maria, l'Immacolata, quasi in filigrana con la vedova del Vangelo che ha dato tutto, "tutto quello che aveva per vivere". Vedere in quelle due preziose monetine "che fanno un soldo" il dono totale, generoso e fedele che Maria fa della sua stessa identità, delle sue prerogative di essere Vergine e Madre.

Quando si pensa a una madre, e soprattutto alla propria madre, gli aggettivi non bastano mai. Così anche i cristiani nelle Litanie della Madonna hanno cercato tutti gli attributi possibili per descrivere e per lodare colei che è la Madre di Dio, la Madre di Gesù, la Madre della Chiesa e di tutti noi; colei che è la Vergine Santa dalla sua Immacolata Concezione fino alla sua gloriosa Assunzione. Come le pennellate di un abile pittore, le litanie ci offrono le diverse sfumature che caratterizzano la personalità di colei che il Padre ha scelto e destinato a essere la Vergine e Madre del suo Figlio. Queste attribuzioni sono nate dalla meditazione della Parola di Dio, dalle riflessioni dei Padri della Chiesa e dall'amorosa contemplazione di generazioni di fedeli. Esse tendono a esaltare la figura di Maria, la sua dignità di Madre del Figlio di Dio, fatto uomo, la sua risposta totale e fedele al progetto di Dio. Esse esprimono con diverse immagini e parole l'amore, la devozione, l'ammirazione del popolo di Dio verso di lei. Ma, soprattutto, dichiarano,

riconoscono e ammirano l'opera "dell'Onnipotente che ha fatto in lei cose grandi" (cfr *Lc* 1, 49), come Maria stessa canta nel suo *Magnificat*. Anche nel Corano Maria è chiamata in vari modi, simili alle nostre invocazioni litaniche: Prescelta da Dio, Insigne tra le donne del mondo, Pura, Immacolata, Casta,...

Non sarebbe certo facile elencare tutti i nomi con i quali è ricordata, invocata e salutata la beata Vergine Maria, la Madre di Cristo, il Figlio di Dio che in lei si è fatto uomo. Pensiamo oltre alle Litanie anche a tanti titoli in suo onore di feste, di chiese e di santuari sparsi in tutto il mondo. Ma c'è un titolo che troviamo fin dall'inizio del Nuovo Testamento e che si trova nel Vangelo di San Luca. L'angelo Gabriele, infatti, entrando da Maria la saluta con il titolo "Piena di grazia"! "Entrando da lei disse: Rallegrati, Piena di grazia!". Non disse semplicemente "Ave, Maria"! Secondo l'uso del tempo la chiamò con un nome che indicava la sua persona, la sua storia, la sua missione. Maria è la "Piena di grazia; questo è il suo nome, questa è la sua identità. Un nome accompagnato da un invito, da un saluto, da un augurio: Rallegrati! Sii contenta, o Maria, perché sei piena di grazia!

Maria è la piena di grazia perché è piena di santità, perché è piena di Dio, perché è piena di Spirito Santo. Lei è quindi la "Tutta Santa", la "Tutta Bella", l'Immacolata. Ella è la Madre del Santo, del Figlio di Dio, che l'ha investita e riempita della sua santità. Giustamente guardiamo a lei, l'Immacolata. Ma se lei è senza macchia di peccato per sola grazia di Dio, oggi guardiamo anche a noi peccatori, come ci riconosciamo nell'*Ave, Maria* ("prega per noi peccatori"). Non per svilirci o avvillirci, ma per sentirci oggetto, destinatari anche noi dell'amore di Dio che in Maria raggiunge ciascuno di noi. Questo è anche il significato e il senso dell'Avvento: in Maria viene a noi la salvezza dal male, la liberazione dal peccato, perché viene a noi il Signore Gesù, unico Salvatore dell'uomo.

Che siamo peccatori lo ricordano già le prime pagine della Genesi. Il primo peccato è stato il rifiuto di Dio, il voler prendere senza dare; una situazione della quale anche noi spesso facciamo esperienza con il conseguente sentirci, nudi, senza nulla, senza difesa, senza grazia, cioè senza Dio. Ma sappiamo bene di essere chiamati anche alla santità, con la forza della grazia di Dio, del suo amore, della sua misericordia. Noi non siamo nati immacolati; non abbiamo avuto questo privilegio e ogni giorno ne abbiamo la dimostrazione. Ma possiamo diventarlo. Questa è la novità, è lo specifico della fede cristiana.

La purezza di Maria si traduce in una particolare fedeltà alla sua vocazione di essere Madre del Figlio di Dio, tutta dedita e consacrata a lui. La castità non va confusa di per sé con la verginità. Sono due modi di vivere, di rispondere al progetto di Dio. Maria è stata vergine, totalmente consacrata al Signore; è stata Madre del Figlio di Dio per opera dello Spirito Santo, senza

“conoscere” uomo; ed è stata casta sposa di Giuseppe di Nazaret. Ha amato il suo sposo San Giuseppe con tenerezza, disponibilità e fedeltà, ma senza la necessità di esprimere nella via normale della sessualità il suo sincero e casto amore. Possiamo dedurre dai Vangeli che ella ha anche saputo educare il Figlio Gesù a questa dimensione essenziale della vita umana e cristiana. Quella della castità è una realtà oggi spesso irrisa, dimenticata o sottovalutata, perché chiede di dare tutto! Ma il messaggio è chiaro: si può vivere senza peccato anche la sessualità. Rallegrati cristiano perché anche tu, in ogni stato di vita, sei pieno della grazia di Dio: apriti a essa! Anche tu puoi dire il tuo “eccomi!”. Affidati a Maria; ella sa bene chi è Dio e chi è l’uomo. Ella è unita al Figlio suo e non ci abbandona mai.

Pio IX proclamò il dogma dell’Immacolata Concezione di Maria l’8 dicembre 1854, ma questa verità di fede era già creduta e celebrata da secoli. Maria non è però immacolata, senza macchia di peccato, solo nel suo concepimento – come ci ricorda un’altra invocazione (*Regina concepita senza peccato originale*); lo rimase per tutta la vita. Il prefazio di questa solennità ci dà una bella descrizione di questa grazia che ha avvolto Maria fin dal suo immacolato concepimento e l’ha accompagnata per tutta la sua vita. In una sintesi pregnante e ricchissima: “Tu, o Padre, hai preservato la Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, perché, piena di grazia, diventasse degna Madre del tuo Figlio...Da lei, vergine purissima, doveva nascere il Figlio, agnello innocente che toglie le nostre colpe; e tu sopra ogni altra creatura la predestinavi per il tuo popolo avvocata di grazia e modello di santità”.

Ella è la “Tota pulchra” (la “Tutta bella”), la “Piena di grazia”, ricolmata di quella grazia santificante che l’ha resa degna madre del suo divin Figlio. Il Corano (III, 42) parlando di Maria dice: “Gli angeli dissero a Maria: «O Maria! In verità Dio ti ha prescelta e ti ha resa pura e ti ha eletta su tutte le donne del creato”». Una purezza, una santità che si realizza, si compie nel dono e nell’amore totale per Dio e nella carità autentica per i fratelli, anche per noi oggi.

6. Canto (a scelta)

7. Preghiera dei fedeli (8 dicembre 2017)

(sono proposte alcune intenzioni; si potrà sempre scegliere, cambiare o aggiungere)

**Fratelli e sorelle,
anche noi proclamiamo, con rinnovato stupore, le meraviglie
che Dio Onnipotente ha operato nella Vergine Maria, la piena di grazia.
In comunione con lei e vigilanti nell’attesa del Signore che viene,
eleviamo le nostre invocazioni
perché siamo sempre fedeli alla Parola di Dio**

che ispira, guida e illumina la nostra vita di ogni giorno.

Preghiamo insieme e diciamo: **Santa Maria, prega per noi.**

1. Per il Papa Francesco, l'Arcivescovo Lauro e i nostri sacerdoti e diaconi: sull'esempio della Vergine di Nazareth vivano con fedeltà il messaggio evangelico e siano sostenuti dallo Spirito Santo nel loro ricerca e nel loro impegno per l'annuncio del Vangelo. Preghiamo.
2. Per i responsabili dei popoli e delle nazioni: collaborino tra loro per promuovere, senza mai stancarsi, la giustizia e la pace tra i popoli e trovino nei credenti dei tenaci e fattivi collaboratori. Preghiamo
3. Per i fratelli e le sorelle visitati dalle varie forme di sofferenza e per quanti si prendono cura di loro: per intercessione della Vergine Maria, Madre e sorella nostra, trovino sollievo e conforto e sperimentino sempre la forza della generosa compassione e della carità fraterna. Preghiamo.
4. Per gli scienziati, gli artisti e gli operatori della comunicazione: si aprano all'azione creativa dello Spirito Santo e con la loro attività collaborino alla trasfigurazione della creazione in attesa di un cielo nuovo e di una terra nuova. Preghiamo.
5. Per tutti gli aderenti al gruppo parrocchiale di Azione Cattolica: rigenerati dalla Parola di Dio, dall'acqua e dallo Spirito, vivano sull'esempio di Maria Immacolata con gioia e speranza, in continua novità di vita, il loro compito sacerdotale, profetico e regale a servizio delle nostre comunità. Preghiamo.
6. Per la nostra comunità parrocchiale: come la Vergine Maria, tutti noi collaboriamo generosamente ai progetti di Dio e operiamo con sobrietà e non violenza e rinnovata energia per l'avvento del Regno di Dio nel mondo e nella storia. Preghiamo.

8. Padre nostro...

**Padre Santo,
misericordioso e grande nell'amore,
guarda alla Vergine e Madre Maria, la Tutta Santa,
primizia della creazione rinnovata,
e, per sua intercessione,
concedi alla tua Chiesa,
liberata dalle sue opacità,
di far sempre risplendere Cristo, luce delle genti.**

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

9. Consegna delle Tessere

10. Benedizione

(solo il sacerdote o il diacono può impartirla)

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito

La volontà del Padre,
rivelata a noi dal Figlio Gesù,
di offrire a tutti salvezza e misericordia
ci conforti nel cammino di ogni giorno.

R. Amen.

Il dono dello Spirito Santo,
che ha fatto di Maria la dimora di Dio,
vi renda attenti alla sua parola
e vi colmi della vera sapienza.

R. Amen.

L'intercessione della beata Vergine Maria,
dei nostri Santi Patroni
e dei Santi e Beati di Azione Cattolica
vi liberi dai mali presenti,
e il loro esempio vi sproni a vivere secondo il Vangelo,
nel servizio di Dio e dei fratelli.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

(Oppure anche da parte di una laico:)

Per intercessione della Beata Vergine Maria,
il Signore vi guidi nel vostro cammino,
e disponga opere e giorni nella sua pace.

R. Amen.

11. Canto di conclusione alla Madonna (a scelta)